

ANCORA UNO SCHIAFFO AI MEDICI EROI

L'ultimo atto del Parlamento dedicato alla Professione Medica sancisce, ancora una volta di più, il distacco abissale tra mondo reale e quello della politica e della "Casta".

Per il sacrificio della vita dei Medici caduti nella trincea della guerra contro il Covid-19, non c'è alcun tangibile riconoscimento e aiuto da destinare ai Familiari superstiti.

Ci riferiamo all'emendamento 2.1500 presentato in Parlamento, dall'On. Cantù e altri ([scarica il testo](#)), che proponeva (10/02/2022) l'istituzione di un "fondo" di 20 milioni di euro per un "indennizzo una tantum" (100.000 €) per gli Eredi dei Medici deceduti nel periodo pandemico (31-01-2020 / 31-12-2021) al di fuori del rapporto di lavoro dipendente, cioè i M.M.G. e Medici Libero-professionisti cui si era inneggiato, nei primi mesi della pandemia durante il Lockdown totale, come "Eroi" e come baluardi alla diffusione della pandemia.

Precisiamo subito che il nostro orrore è dovuto al fatto che non si sono trovati neppure quei 20 milioni di euro ritenuti necessari a questo modesto risarcimento per i familiari che, spesso, oltre a perdere il padre e il capofamiglia, hanno perso anche l'unica fonte di reddito.

Ma i Parlamentari non hanno avuto la forza di intervenire su una legge di conversione della Legge di bilancio per il 2022, arrivata verosimilmente blindata in Parlamento.

Il resoconto stenografico della seduta n. 402 è [scaricabile da questo link](#) ed è sottoscrivibile in toto.

Anche per i familiari dei Medici della dipendenza deceduti a seguito di Covid-19 non è stato sempre facile ottenere il riconoscimento della malattia come conseguenza del servizio prestato nei reparti e nei Pronto Soccorso degli Ospedali pubblici, ma è doveroso riconoscere che l'INAIL ha risposto alle tante richieste in modo positivo e sollecito.

I Medici di Medicina Generale e Libero professionisti devono invece fare riferimento all'ENPAM (vedi da [questo Link la tabella predisposta da ENPAM](#)). Potete tutti osservare che l'aiuto offerto da ENPAM alle famiglie dei "Medici caduti" sul fronte del dovere in piena pandemia è veramente modesto, definibile irrisorio, soprattutto in confronto ai costi di gestione di ENPAM e agli "utili" sbandierati da ENPAM ad ogni chiusura di bilancio annuale.

I MMG hanno affrontato i malati di Covid senza linee-guida comportamentali e senza DPI, senza avere notizie precise della contagiosità del virus, della sua aggressività e dell'evoluzione della malattia; ma adesso le Istituzioni - pur di fronte a qualche centinaio di morti - non trovano 20 mln. di euro per un minimo "ristoro".

I MMG caduti sul fronte del Covid, pur considerati Eroi nel corso della pandemia (le parole vuote e gli spot musicali e televisivi costano ben poco), vengono adesso dimenticati assieme alle loro famiglie a parte l'inutile e quasi offensiva istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia, già fissata per il 18 marzo.